



IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PARTECIPATO

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

GIORNATA INFORMATIVA PER I RESIDENTI DI MARINA DI CARRARA
24 NOVEMBRE 2015

REPORT

Il secondo incontro informativo del progetto “Un Piano di Protezione Civile Partecipato” promosso dal Comune di Carrara, si è tenuto martedì 24 novembre, presso la Sala Conferenze dell’Autorità Portuale di Marina di Carrara.

Al Workshop informativo, dedicato ai cittadini residenti nel quartiere di Marina di Carrara, hanno partecipato **44 persone**. Vi hanno preso parte anche i componenti del Comitato di Garanzia.

I lavori sono stati aperti dal Dirigente alla Protezione Civile **Alessandro Mazzelli**, il quale ha sottolineato il grande valore di un percorso che vuole rendere i cittadini non soltanto informati e preparati su tematiche



importanti quali la conoscenza dei rischi del territorio e delle corrette norme comportamentali da adottare in emergenza, ma anche protagonisti, assieme ai tecnici incaricati, della riscrittura di alcune parti del Piano di Protezione Civile. L’obiettivo ultimo è quello di contribuire a rendere la comunità carrarese più resiliente, cioè non soltanto più preparata ad affrontare un eventuale situazione calamitosa, ma anche pronta a contribuire nelle attività

di superamento dell’emergenza. Il Dott. Mazzelli nella sua relazione ha insistito molto sull’importanza del concetto di resilienza, una chiave di lettura che ultimamente ha improntato non soltanto la gestione degli eventi, ma anche la pianificazione territoriale. Ha ricordato ai partecipanti che le attività previste dalla L. 225/’92, riformata dalla L. 100/2012, nell’ambito della Protezione Civile sono sostanzialmente queste: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio. I principali strumenti per raggiungere gli obiettivi sono la pianificazione, la formazione, l’allertamento, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l’informazione alla popolazione e lo svolgimento di esercitazioni periodiche. A questo proposito, il Dirigente della Protezione Civile, ha preannunciato che è allo studio dell’Ufficio l’organizzazione di un’esercitazione per il prossimo anno finalizzata a testare l’efficacia e l’efficienza del Piano di emergenza per la popolazione delle aree potenzialmente più a rischio in caso di esondazione del torrente Carrione.

Uno degli obiettivi qualificanti del progetto è quello di consentire ai partecipanti di fare proposte su alcuni aspetti del redigendo piano; proposte e suggerimenti dei quali la Giunta del Comune si è impegnata a tener conto.

Progetto realizzato grazie al sostegno dell’Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l’assistenza di Anci Innovazione



Il Dott. Mazzelli, dopo aver svolto la relazione con l'ausilio di slides video proiettate, ha concluso ringraziando i partecipanti e invitando tutti a prendere parte all'evento finale del 3 dicembre prossimo, all'interno del quale i cittadini potranno concretamente presentare e discutere le loro proposte da inserire nel Piano di Protezione Civile

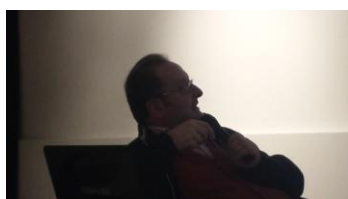
Ha poi preso parola il responsabile del progetto **Federico Binaglia** che ha svolto, con il supporto del videoproiettore, una presentazione della durata di circa 20 minuti.

Binaglia ha dapprima inquadrato il tema dei processi partecipativi, evidenziando come quello in corso si collochi all'ultimo gradino, quello più alto, della scala della partecipazione. Ha poi mostrato i contenuti della Legge della Regione Toscana n. 46 del 2013 che disciplina i processi partecipativi pubblici, attraverso anche l'elargizione di contributi agli enti locali e ai soggetti promotori. In particolare, è stato sottolineato il ruolo ed il funzionamento dell'Autorità Toscana, in relazione al sostegno ai progetti che incentivano la partecipazione dei cittadini presentati dagli enti locali.

Sono stati spiegati poi gli obiettivi del processo in corso ed il ruolo deliberativo che avranno i partecipanti, nonché le modalità di coinvolgimento nella serie d'incontri calendarizzati.



Il secondo intervento tecnico è stato svolto dalla **Dott.ssa Marta Barsotti**, volontaria e formatrice del Dipartimento di Protezione Civile, che ha sintetizzato, anch'ella con l'ausilio di slides videoproiettate, cos'è e com'è strutturato il sistema di Protezione Civile locale e nazionale. In particolare si è soffermata a spiegare chi sono i soggetti e gli attori del sistema; il ruolo svolto dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province), dalle Regioni e dallo Stato e la classificazione degli eventi (A, di carattere locale, B di carattere sovracomunale, C eventi di rilevanza regionale/nazionale). La Dott.ssa Barsotti ha spiegato ai presenti come è strutturato il sistema di allertamento della Regione Toscana, quali sono i codici colore delle allerta per ciascuna tipologia di rischio e il ruolo delle varie componenti da cui è formato il sistema di protezione civile. Ha ricordato, poi, il recente svolgimento della campagna informativa "Io non rischio" che da anni il Dipartimento della Protezione Civile sta portando avanti in tutta Italia e che ha visto Carrara protagonista, assieme ad altre centinaia di città, nel mese di ottobre. Quest'anno la campagna nazionale è stata incentrata sul rischio alluvioni, una tematica quanto mai opportuna per un territorio flagellato da questo tipo di calamità naturale.



L'ultima relazione tecnica è stata svolta **dall'Ing. Giuseppe Marrani**, funzionario dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Carrara, il quale ha inquadrato le funzioni e i compiti dei Piani di Protezione Civile, con particolare riferimento a quello comunale, oggetto di revisione. L'Ing. Marrani ha svolto un focus molto approfondito sulle diverse tipologie di rischio che possono interessare il territorio del Comune di Carrara; soffermandosi sui relativi codici colore degli stati di allerta: rischio neve e ghiaccio, mareggiate, vento,

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA



idraulico, temporali forti, idrogeologico e sismico. Ha proseguito poi nella descrizione delle misure di autoprotezione, precisando che ciascun cittadino consapevole può, non soltanto salvare la propria vita, ma anche aiutare il sistema di protezione civile a superare le emergenze. Un elemento di fondamentale importanza, a questo proposito, è conoscere quelle poche regole di comportamento da adottare per ciascun rischio. Ecco perché al termine di questo percorso partecipativo il Comune provvederà alla stampa e alla distribuzione per ogni nucleo familiare di una pubblicazione con un mini decalogo per migliorare le nozioni di autoprotezione della cittadinanza.

Altro aspetto di assoluto rilievo trattato nella relazione dell'Ing. Marrani, è stato quello dell'informazione: uno dei doveri/diritti del cittadino è quello di essere costantemente informato sia nel momento in cui viene diramato lo stato di allerta, sia durante l'evoluzione dell'emergenza. Per questo il Comune di Carrara ha adottato un sistema di informazione telefonico al quale è possibile iscriversi e, di recente, ha anche aderito al progetto di Anci sull'informazione preventiva alla cittadinanza basato su un'App per smartphone e tablet scaricabile gratuitamente, e su un sito web georeferenziato.



Alla riunione ha presenziato l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Carrara **Massimiliano Bernardi**

Nella seconda parte della riunione, dopo la pausa della cena, si è aperto un primo dibattito con i cittadini, stimolato dal Dirigente, dai funzionari dell'Ufficio Protezione Civile e dal facilitatore della serata.

Quella che segue è la sintesi degli argomenti e delle domande che sono state poste dai partecipanti.

- Viene segnalato che in Via Bassagrande quando si verificano piogge intense, saltano quasi sempre i tombini, creando disagi ai residenti e a chi si trova a transitare;
- Diversi cittadini suggeriscono agli uffici comunali che si chieda all'Amia (la municipalizzata che si occupa di igiene urbana) di procedere periodicamente alla pulitura di tutte le griglie. Viene risposto dai funzionari che esiste un progetto che prevede nel triennio la manutenzione di tutte le caditoie e delle griglie del territorio comunale;
- Un cittadino chiede se sia possibile e se sia prevista da parte del Comune la realizzazione delle fognature sul viale Colombo (lungomare di Marina). Lo stesso partecipante sottolinea la situazione di disagio e di pericolosità che si crea nella zona della spiaggia libera: quando si alza un po' di vento da mare (situazione frequente quando piove), non esistendo barriere o aiuole divisorie, il viale viene investito di una vera e propria "tempesta di sabbia" che va a incidere negativamente sulla viabilità. Sarebbe opportuno quindi realizzare un muretto o anche una semplice aiuola che faccia da barriera.

- Un partecipante sottolinea la necessità di una maggiore attenzione alla pulizia della *Ruga Maggiani*, una strada particolarmente trascurata;

- Un'altra tematica evidenziata – e ripresa da diversi intervenuti – è stata quella del mancato controllo e dell'assenza di manutenzione all'interno dei corsi d'acqua. Il Consorzio di Bonifica fa un'importante opera di manutenzione per quanto concerne gli sfalci e la rimozione della vegetazione, ma è completamente assente lo scavo e l'asportazione della terra che si accumula all'interno dell'alveo.

- Anche la questione delle tombature dei fossi, frequentissima fino a pochi anni fa, viene sollevata come una problematica che ha contribuito ad aggravare la situazione complessiva sul versante della sicurezza del territorio. Alcuni partecipanti sottolineano che in molti casi si è addirittura costruito abitazioni sopra canali e fossi di scolo e quindi diventa ormai impossibile procedere alla rimozione delle tombature e delle ostruzioni, esponendo tutti a un incremento importante del rischio.

- Un partecipante muove una critica all'organizzazione per aver scelto di non presentare gli studi sulla pericolosità idraulica: si aspettava una dettagliata illustrazione delle carte del rischio aggiornate, per poter vedere nello specifico quali e in che modo il territorio del Comune risulta vincolato rispetto a quanto annunciato anche dai recenti articoli di stampa.

Rispondono il Dott. Mazzelli e l'Ing. Marrani, i quali evidenziano come le risultanze dello studio presentate circa tre settimane prima, in realtà richiedano un approfondimento e uno studio dettagliato che vada a specificare la cartografia del PAI attualmente ancora vigente.

- Un altro cittadino residente a Marina di Carrara, che si occupa per motivi professionali di sicurezza idraulica, pone alcune riflessioni sulla necessità di uno studio idro-morfologico complessivo del Carrione, con un nuovo approccio più ampio che tenga conto delle modifiche del corso del torrente apportate negli anni, sulla necessità di prevedere vasche di laminazione a monte e, più in generale, di tutte quelle misure per avere delle risposte concrete in termini di incremento del livello di sicurezza dell'asta fluviale.

Tutti i funzionari presenti concordano con l'analisi svolta.

- Viene posta la necessità di una pulizia del sistema delle griglie di scolo della fognatura bianca delle strade di Marina di Carrara.

L'ing. Marrani ribadisce quanto detto precedentemente circa il progetto finanziato in un triennio di AMIA, ma sottolinea quanto sarebbe importante che anche i cittadini collaborassero e che ciascuno procedesse alla pulizia della griglia davanti alla propria abitazione, contribuendo così, con un piccolo gesto di volontariato, all'innalzamento della sicurezza complessiva del territorio.

- Un signore, pur apprezzando il progetto partecipativo sul Piano di Protezione Civile e in generale l'azione dell'Ufficio, ritiene che sia fondamentale poter programmare un piano di messa in sicurezza del territorio: le due cose sono dunque correlate.

L'ultimo intervento della serata viene fatto da un cittadino che compie un'analisi approfondita di quanto è successo negli ultimi cinquanta – sessant'anni sul territorio: malgoverno, cementificazione e abusivismo hanno prodotto danni che oggi diventa difficile poter sanare (nessuno è dotato di bacchetta magica). Progetti partecipativi come questo sono molto utili e, il partecipante, propone di proseguire l'azione

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione

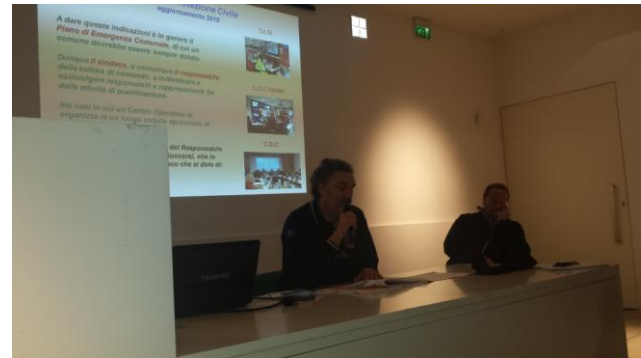


AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA



nell'ambito della protezione civile attraverso il potenziamento delle associazioni del volontariato che svolgono un ruolo imprescindibile per il sistema.

La serata si è conclusa con l'invito a partecipare all'incontro finale del 3 dicembre prossimo che si terrà alla Fiera Marmo Macchine in modalità World Café.



Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana